Quaderno di Studi e Notizie di Storia Naturale della Romagna
Quad. Studi Nat. Romagna, 17: 105-110, dicembre 2002 ISSN 1123-6787

Dino Scaravelli & Massimo Bertozzi

TALPA CAECA SAVI, 1822 NUOVA PER LA PROVINCIA DI BOLOGNA E CONSIDERAZIONI SULLA SUA PRESENZA NELL'APPENNINO EMILIANO-ROMAGNOLO
(Mammalia Insectivora Talpidae)

Riassunto
Gli autori riportano il ritrovamento di *Talpa caeca* presso il Parco Regionale dei laghi di Suviana e Brasimone. Il sito, Monte Calvi, con due ritrovamenti tra i 1100 e 1150 m di quota, rappresenta il primo ritrovamento nella provincia di Bologna. Dopo una breve sintesi delle conoscenze sulla specie nell'Appennino settentrionale sono esposte alcune considerazioni sulla distribuzione di questa talpa.

Abstract
[Talpa caeca *Savi, 1822 new to Bologna province (northern Italy) and notes on its occurrence in the Apennines of Emilia-Romagna*]
First record of *Talpa caeca* in Bologna province, from the Suviana and Brasimone Lakes Regional Park, where two specimens were collected near Monte Calvi between 1100 and 1150 m, in open fields among beech woods. After a short review of the known distribution of this mole in Emilia-Romagna, some considerations are presented about its distribution in northern Apennines.

Key words: *Talpa caeca*, Bologna province, northern Apennines, Suviana and Brasimone Lakes Regional Park.

Introduzione

La Talpa cieca *Talpa caeca* Savi, 1822 è una specie di piccole dimensioni legata agli ambienti montani. Entità mediterraneo-caucasica, è accompagnata in Europa dalle *Talpa occidentalis* Cabrera, 1907 per la penisola iberica e *T. stankovici* V. Martino & E. Martino, 1931 della Grecia nordoccidentale, Montenegro, Albania e Macedonia (cfr Mitchell-Jones et al., 1999). Il genere *Talpa* quindi conta oggi in Europa 5 specie dovendo aggiungere a quelle citate la più diffusa *Talpa europaea* Linnaeus, 1758 e l'endemismo centro sud italiano *Talpa romana* Thomas, 1902. Non risultano sottoposte ad alcun regime di protezione ma sono comunque un gruppo di notevole interesse biogeografico (IUCN, 1995).
Talpa caeca è presente nella penisola italiana, nell'area tra Montenegro, Macedo-

Fig. 1 - Distribuzione di *Talpa caeca*.
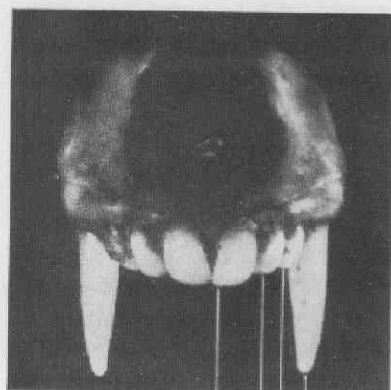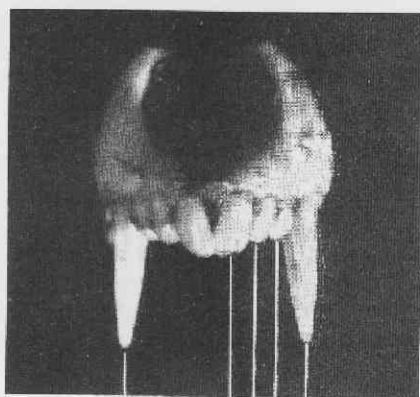
Fig. 2 - Diverse proporzioni tra I^1 e I^{2-3} nelle talpe (da Toschi 1959).

nia e Grecia e, con popolazioni ancora da chiarire dal punto di vista sistematico, nella Turchia (KRYSTUFEK, 1999) (Fig. 1). In Italia abita le aree rilevate delle Alpi occidentali fino al Monte Baldo e alla Lessinia e sulla parte più alta dell'Appennino, dalle Alpi marittime fino al Pollino (CAPOLONGO & PANASCI, 1978; DUPRÉ, 1999) ma l'effettiva sua distribuzione è ancora tutta da chiarire e i riscontri effettivi per l'area appenninica sono di poche località. Arriva a oltre 2500 m di quota e sembra preferire suoli profondi e freschi.

Di difficile discriminazione dalle conspecifiche (cfr. TOSCHI & LANZA, 1959) è un Insettivoro di cui si conosce ben poco dal punto di vista ecologico oltre che distributivo. Si ritiene quindi che ogni ulteriore informazione sulla specie possa essere utile, come nel caso di nuove segnalazioni.
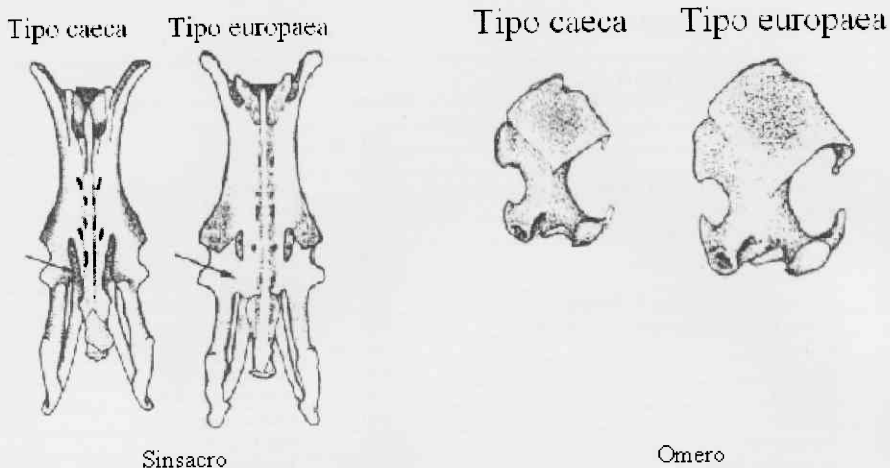
Fig. 3 - Differenze morfologiche tra parti scheletriche nelle due talpe (ridis. da GRULICH, 1971 e NIETHAMMER, 1990).

Materiali e metodo

A fronte del ritrovamento di due esemplari della specie suddetta in un sito bolognese, si è condotta una ricerca bibliografica e museale al fine di identificare i siti, vere e proprie isole distributive, con la presenza di *T. caeca* nell'Appennino tosco-romagnolo. I criteri identificativi utilizzati sono quelli classici come le dimensioni minute, forma e proporzioni degli incisivi, mesostilo sempre bifido nei molari superiori (TOSCHI & LANZA, 1959) (Fig. 2). Di notevole valore diagnostico risultano anche la forma del bacino e dell'omero (GRULICH, 1971; NIETHAMMER, 1990) (Fig. 3) oltre che i rapporti dimensionali del cranio (MAURIZIO & HAUSSER, 1990). La palpebra infine è sempre saldata.

Risultati e considerazioni

Gli esemplari sono stai trovati già morti presso il Parco Regionale dei Laghi di Suviana e Brasimone. In un tratto di faggeta e castagneti inframmezzati da prati e cespuglieti derivanti da ex coltivi sono state raccolti in due riprese esemplari di *Talpa* che l'esame dei caratteri ha attribuito a *T. caeca*.
Il primo è stato ritrovato nell'area descritta sotto Monte Calvi a quota 1100 m il 16.V.2001. L'esemplare appariva in parte schiacciato su di una carrareccia e le misure non sono state prese stante lo stato di decomposizione. Le palpebre erano saldate e i rilievi sulla dentatura e il bacino cecoide hanno confermato l'attribuzione specifica.
Un secondo esemplare è stato raccolto, forse a seguito di una predazione seguita

Tabella 1. Località considerate

Prov.	Località	Quota		Autore
AR	Pratovecchio	900	ca	Grulic 1977
BO	Monte Calvi	1100		Questo lavoro
FC	La Burraia (Passo della Calla)	1460		Bertozzi & Scaravelli ined.
FC	Alpe di S. Benedetto	900	ca	Grulic 1977
FC	Passo del Muraglione	900	ca	Grulic 1977
FC	Monte Fumaiolo	1100		Scaravelli in Gellini et al. 92
FC	Monte della Fratta	1000		Scaravelli in Gellini et al. 92
FC	Campominacci (Bagno di Romagna)	821		Scaravelli in Gellini et al. 92
FI	Monte Prato Andreaccio (S. Godenzo)	980		Bertozzi & Scaravelli ined.
FI	S. Godenzo	900	ca	Andreani & Valle 1988
MO	Abetone	1400		Niethammer 1999
MO	Abetone	1200		Niethammer 1999
MO	Abetone	800		Niethammer 1999
MO	Montecreto	1200		Sala L. in litteris
PC	Monte Tre Abati	1024		Ambrogio e Ruggieri 2002
PC	Calenzano	650		Ambrogio e Ruggieri 2002
PC	M. Carevolo	1552		Ambrogio e Ruggieri 2002

da abbandono, nella medesima area poco più in alto, a 1150 m il 26.VII.2002. Su questo maschio si sono rilevate le seguenti misure (in mm): testa-corpo 105,3; coda 22,1; piede posteriore 15. Anche in questo esemplare il bacino è di forma cecoide e le palpebre sono saldate.

Questi due esemplari al momento risultano gli unici in collezione, controllati e attribuiti, per il Bolognese. Indicazioni generiche appunto sono presenti in varie guide sull'Appennino bolognese ma non è stato possibile individuare alcuna segnalazione di soggetti controllati.

La presenza della specie in Regione appare ancora quanto mai da indagare e conosciuta in modo episodico e poco circostanziato. In BERTUSI & TOSETTI (1986) risulta segnalata ma senza località precise per le aree appenniniche. Nella Tabella 1 abbiamo raccolto le segnalazioni pubblicate o i dati a noi noti per l'Appennino settentrionale. Per la Romagna, la specie non risulta segnalata da ZANGHERI (1957, 1969, 1976) né nella revisione di KRAPP (1975) e solo con la realizzazione dell'Atlante di Forlì (GELLINI et al., 1992) si è arrivati a determinare materiale del crinale principale tra Monte Falterona e Monte Fumaiolo, confermando questa specie tra le presenze del versante nord dell'Appennino. Il dato di Punte Alberete pubblicato in CALASTRI et al. (1976) è probabilmente dovuto ad una svista e *T. caeca* appare assente dalla provincia di Ravenna (SCARAVELLI, 2001). I dati di minima e massima quota per la Regione risultano rilevati nel piacentino con Calenzano a m 650 e Monte Carevolo a m 1552 (AMBROGIO & RUGGIERI, 2002).

La specie appare relegata nei piani di maggior quota o comunque aree microterme dove forse risulta meglio adattata rispetto a *T. europaea*. Questa, per contro, è presente in tutta le aree di pianura, della collina e della media montagna.

I dati a disposizione sono ancora troppo pochi ma la presenza della Talpa cieca nei soli tratti montani potrebbe anche essere interpretata come una frammentazione dell'areale originario indotta, dopo l'ultima glaciazione, dal guadagnarsi di nuovi spazi da parte di *T. europaea*. Questa ipotesi sarebbe avvalorata anche da un differenziamento genetico ancora minimo tra le popolazioni di *T. caeca* (cfr. Filippucci et al. 1987). Speriamo in futuro di poter aumentare le informazioni in nostro possesso per poter meglio chiarire l'effettiva distribuzione e i rapporti ecologici tra questa e le congeneriche in Italia.

Ringraziamenti

Un ringraziamento a quanti hanno contribuito con informazioni e suggerimenti ed in particolare P. Agnelli e L. Sala, così come ad A. Galli del Parco Regionale dei Laghi Brasimone e Suviana per il sostegno.

Bibliografia

Ambrogio A. & Ruggieri A., 2002 - I Mammiferi. *Quaderni di Educazione ambientale, Museo Civico di storia Naturale di Piacenza*, 3: 11.

Bertusi M.G. & Tosetti T., 1986. I Mammiferi dell'Emilia-Romagna. *Grafis*, Bologna, 134 pp.

Calastri A., Cervi O., Spagnesi M. & Stinchi E., 1976 - Contributo alla conoscenza dell'oasi faunistica di Punte Alberete (Ravenna). *Suppl. Ric. Biol. Selv.*, 7: 121-153

Capolongo D. & Panasci R., 1978. - Ricerche sulle popolazioni di talpe dell'Italia settentrionale e nuovi dati sulle restanti popolazioni italiane. *Ann. Ist. e Museo Zoologia* (1977-1978), 12: 17-59.

Dupré E., 1999. - Talpa cieca. In: Spagnesi M. & S. Toso. Iconografia dei mammiferi d'Italia. *I.N.F.S. e Ministero dell'Ambiente*, Ozzano Emilia: 24-25.

Filippucci M.G., Nascetti G., Capanna E. & Bullini L., 1987 - Allozyme variation and systematics of european moles of the genus *Talpa* (Mammalia, Insectivora). *J. Mamm.*, 68 (3): 487-499.

Gellini S., Casini L. & Matteucci C., 1992 - Atlante dei Mammiferi della Provincia di Forlì. *Maggioli Ed.*, Rimini, 179 pp.

Grulich I., 1977 - Zur Kenntnis der blinden Maulwuerfe der mediterrannen Subregion. I. Die blinden Zwergmaulwuerfe aus Italien und Frankreich. *Folia zoologica*, 26 (4): 305-318.

Grulich I., 1971 - Zum Bau des Beckens (pelvis), eines systematisch-taxonomischen Merkmales, bei der Unterfamilie Talpinae. *Zoologicke listy*, 20 (1): 15-28.

IUCN, 1995. Eurasian Insectivores and tree shrews – Status survey and conservation action plan. *IUCN*, Gland: 108 pp.

Krapp F., 1975 - Säugetiere (Mammalia) aus dem nördlichen und zentralen Appenin in Museo Civico di Storia Naturale di Verona. *Boll. Mus. civ. St. nat. Verona*, 2: 193-216.

Krystufek B., 1999 - *Talpa caeca* Savi, 1822. In: Mitchell-Jones A. J. et al. (eds.), The

Atlas of European Mammals. *T&A D Poyser*, London, 433 pp.: 80-81.

MAURIZIO R. & HAUSSER J., 1990 - Différenciation morphologique et répartition en zone de contact de *Talpa europaea* L. et *Talpa caeca* Savi au Val Bregaglia. *Bull. Soc. vaud. Sc. nat.*, 80 (2): 221-233.

MITCHELL-JONES A. J. et al. (eds.), 1999 - The Atlas of European Mammals. *T&A D Poyser*, London, 433 pp.

NIETHAMMER J., 1990 - *Talpa caeca*. In NIETHAMMER J. & KRAPP F. - Handbuch der Säugetiere Europas. Bd.3. Insectivora u. Primates. *AULA Verlag*, Wiesbaden, 523 pp.: 145-156.

SCARAVELLI D., 2001 - Talpa cieca *Talpa caeca* Savi, 1822. In: SCARAVELLI D., GELLINI S., CICOGNANI L., MATTEUCCI C. (a cura di) - Atlante dei Mammiferi della Provincia di Ravenna. *Amm. Prov. Ravenna e ST.E.R.N.A*, Ravenna, 119 pp.: 87.

TOSCHI A. & LANZA B., 1959 - Mammalia. Generalità, Insectivora, Chiroptera. Fauna d'Italia, IV. *Calderini Ed.*, Bologna, VIII+488 pp.

ZANGHERI, P., 1957 - Fauna di Romagna. Mammiferi. *Boll. Zool.*, 24: 17-38.

ZANGHERI P., 1969 - Repertorio sistematico e topografico della flora e fauna vivente e fossile della Romagna. IV. *Mus. civ. St. nat. Verona. Memorie f.s. n. 1.*

ZANGHERI P., 1976 - La natura in Romagna. *Suppl. Ric. Biol. Selv.*, 7: 727-819.

Indirizzo degli autori:

Dino Scaravelli
Riserva Naturale e Museo di Onferno
piazza Roma, 1 I - 47855 Gemmano (RN)
e-mail: rnoonf@tin.it

Massimo Bertozzi
Fondazione Chiroptera Italica
via Veclezio, 10/A I-47100 Forlì
e-mail: chiroptera.italica@virgilio.it